

# Ita Il governo Meloni prova a fare ordine Nominato il nuovo cda per gestire il futuro

Turicchi presidente, entra la sorella di Alemanno. Possibili altre tappe prima della cessione

FIORINA CAPOZZI

Il governo di **Giorgia Meloni** prova a fare ordine nella partita Ita. Inizia con la nomina di un nuovo consiglio per poi procedere alla vendita. Tuttavia, secondo alcuni osservatori, non è escluso che possano anche esserci soluzioni alternative come un'alleanza con una low cost europea e un potenziamento delle tratte a lungo raggio. Strategia quest'ultima che consentirebbe ad Ita di rafforzarsi e quindi al governo di spuntare successivamente un miglior prezzo nella vendita. Ma andiamo per gradi.

## NUOVO CDA AL LAVORO

Il ministero dell'economia ha nominato presidente di Ita, **Antonino Turicchi**, ex manager Cassa Depositi e Prestiti. A lui andrà l'incarico di gestire la vendita della compagnia aerea. Il neo presidente avrà infatti le deleghe sulle operazioni strategiche, sul settore finance, legale, comunicazione e rapporti istituzionali. Il ministero guidato da **Giancarlo Giorgetti** ha scelto poi di rinnovare l'incarico all'amministratore delegato, **Fabio Lazzerini**, che gestirà l'operatività dell'azienda e il personale. Almeno queste sono al momento le disposizioni del Tesoro che però verranno formalizzate nel consiglio della prossima settimana. A completare la squadra del nuovo board di Ita, i consiglieri **Gabriella Alemanno**, sorella dell'ex sindaco **Gianni Alemanno**, **Frances Ousleey**, ex numero uno di Ea-



## LE SCELTE

Per ora il governo di **Giorgia Meloni** ha rinnovato il consiglio di Ita che deciderà il da farsi.

syjet in Italia e il professore di economia, **Ugo Arrigo**, in passato consulente del ministero dei trasporti e da tempo impegnato sul caso Alitalia.

## LA STRATEGIA

Sotto il profilo operativo, **Lazzerini** ha evidenziato come «una compagnia come la nostra non fa la low cost e quindi deve anche segmentare il mercato per evitare quello che è successo nel passato, di inseguire volumi che portano reddito medio non sufficiente a coprire i costi dell'azienda». Per il manager, l'ampliamento della flotta per potenziare il lungo raggio è dunque la strada giusta da seguire. «Prima avevamo pochissimo lungo raggio, ora in un trimestre normale abbiamo tariffe medie di circa il 45-47% più alte rispetto al 2019 e circa il 20-25% più alte del budget - ha spiegato - ciò vuol dire che siamo riusciti a incontrare questa ripresa del mercato a prezzi decisamente sostenuti e con un *load factor* decisamente importante, col lungo raggio superiore al 90-92% rispetto a quello della rete dell'85%».

## LA CESSIONE

Intanto i potenziali acquirenti stanno alla finestra. Il fondo **Certares**, in tandem con **Air France e Delta**, ha rinunciato all'esclusiva. Il duo **Lufthansa-Msc** è rientrato in partita e non si esclude che possano rifarsi vivi anche altri pretendenti come, ad esempio, **German Efromovich**, l'imprenditore brasiliano cui fa capo **Aeroitalia**, oppure il fondo **Indi-**



go partners, proprietario di **Wizzair**.

## IL CASO AEROPORTI

La partita Ita è un tassello di un più ampio mosaico. Il governo questo lo sa bene. Il futuro della compagnia inciderà inevitabilmente anche sullo sviluppo degli scali italiani, soprattutto Fiumicino, Linate e Malpensa. «Ita è un progetto essenziale per lo sviluppo e la connettività del Paese, oltre che per dare respiro al sistema

infrastrutturale nazionale» ha ricordato l'amministratore delegato di Adr, **Marco Troncone**, nel suo intervento al webinar *Verso un'aviazione a impatto zero*. «È centrale anche che sia solida e ben strutturata così da garantire competitività, la massima integrazione intermodale e assicurare il recupero di quote di mercato, assecondando la crescita progressiva e attesa della domanda», ha aggiunto. Per **Antonio Amoroso**, segretario naziona-

le **Cub trasporti**, siamo in un momento cruciale. «Valuteremo scelte e decisioni che il governo assumerà» spiega il sindacalista auspicando un cambio di rotta rispetto alla privatizzazione. «È indispensabile però che i lavoratori sostengano il cambiamento dato che senza la spinta della categoria, la rotta resterà quella di sempre» ha concluso.

capozzi@veritaeaffari.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BOARD

Il ministero del Tesoro ha rinnovato l'incarico di amministratore delegato al manager **Fabio Lazzerini**

POWERED BY TERNACULT  
**2022 Premio Driving Energy**  
Fotografia Contemporanea

MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

15-27 novembre  
Palazzo delle Esposizioni  
Roma  
Ingresso gratuito

Mostra con i lavori dei 40 finalisti.  
Un'occasione unica per scoprire  
nuovi punti di vista sull'energia.



Maggiori informazioni su  
premiodrivingenergy.terna.it

**Terna**

Con il patrocinio di



Promosso da

